

IL SECOLO XIX WEB

http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2016/04/27/AScUxSWC-edilizia_bloccato_lavoratori.shtml

PRIMOCANALE

<http://www.primocanale.it/notizie/sciopero-dei-sindacati-delle-costruzioni-lavoratori-in-prefettura-senza-risposte-nuovi-scioperi--170560.html>

<http://www.primocanale.it/notizie/sciopero-dei-sindacati-delle-costruzioni-bloccato-il-casello-di-genova-ovest-170544.html>

<http://www.primocanale.it/video/appalti-autostradali-oggi-sciopero-e-corteo-di-350-lavoratori-a-genova-83880.html>

TGR LIGURIA

<http://www.tgr.rai.it/dl/rainews/TGR/basic/PublishingBlock-e76ff69f-39a6-4e43-a278-3566b7d783b2.html> (anche Tgr Lombardia)

Notizia battuta anche dalle agenzie **Ansa e Agi** (corrispondenti liguri)

Approfondimento pomeridiano su **Telenord**

Intervista rilasciata da Donato anche a **Telecity 7 GOLD**

Cordialmente

Giada Campus

Ufficio stampa Uil Liguria

Cell.348.7476881

La protesta 27 aprile 2016

Edilizia, il casello di Genova Ovest bloccato dai lavoratori

Genova - Il casello autostradale di Genova Ovest è stato bloccato **in entrambi i sensi di marcia** da poco prima delle 9 sino alle 9.30 circa per la protesta unitaria dei lavoratori della costruzione e progettazione delle concessionarie autostradali.

Dopo avere lasciato il casello, [circa 500 lavoratori si sono mossi verso il Matitone \(foto\)](#) per poi costeggiare la Sopraelevata e raggiungere la Prefettura, in centro: «Non possiamo accettare che il governo precarizzi questi lavoratori, non possiamo accettare di non avere certezze nei comparti autostradali, significherebbe meno sicurezza, **lavori fatti male** e un danno per l'utenza», ha spiegato Donato Ciddio, segretario nazionale del sindacato Feneal Uil, che ha scelto Genova per la protesta unitaria che ha coinvolto anche Milano, Torino, Bologna e Roma.

Dopo essere stati **ricevuti in Prefettura**, i sindacalisti hanno fatto sapere che «l'ufficio della Prefettura ha ricevuto le nostre istanze circa il rischio per i lavoratori in seguito all'approvazione del **codice degli Appalti** e si sono impegnati a trasmetterle al governo, che ha disatteso quanto convenuto in un'intesa con le struttura nazionali unitarie che affermava l'obbligo della clausola sociale». Secondo Fabio Marante, segretario generale della Fillea Cgil Liguria, «questo Codice genera nuova infiltrazione mafiosa nei cantieri delle autostrade, nuovo caporalato, minore qualità e minore sicurezza, e se non arriveranno risposte concrete **la manifestazione di oggi sarà la prima di molte altre**».

Nel corteo, oltre ai lavoratori liguri, anche delegazioni di Piemonte e Lombardia: la manifestazione, che si svolge durante le 8 ore di sciopero indette dai sindacati Fenea Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, è stata voluta per chiedere la **modifica del nuovo codice degli Appalti** nella parte riguardante i lavori in house.

IL COMUNICATO SINDACALE

«Piena riuscita dello sciopero dei lavoratori delle società di manutenzione e progettazione autostradale per la difesa dell'occupazione, messa in discussione dal decreto legislativo sul nuovo Codice degli Appalti “i lavoratori hanno scioperato con punte del 100%” fanno sapere le segreterie nazionali di FenealUil Filca-Cisl Fillea Cgil “più di 2mila lavoratori delle concessionarie del gruppo Gavio e Atlantia hanno manifestato con cortei e presidi a Genova, dove sono stati ricevuti dalla Prefettura, a Roma presso il Ministero delle Infrastrutture, che si è reso disponibile a riprendere il confronto, a Napoli davanti la sede Spea, ad Ancona al casello autostradale, a Milano, Bologna, Firenze e in decine di altri cantieri.” “Le condizioni per fare una buona legge salvaguardando il lavoro e l'occupazione ci sono, il Governo deve rendersene conto e trovare le giuste soluzioni” concludono i sindacati, che sottolineano “la vertenza continuerà nei prossimi giorni” come ricorda l'hashtag scelto dai lavoratori in questi mesi di lotta: #noncifaremoasfaltare».

© Riproduzione riservata



Otto ore di sciopero, trecento manifestanti bloccano Genova

Sciopero dei sindacati delle costruzioni, lavoratori in Prefettura: "Senza risposte nuovi scioperi"

mercoledì 27 aprile 2016



GENOVA - Sono stati ricevuti in delegazione in prefettura i lavoratori edili che manifestano contro il nuovo codice degli appalti, con uno sciopero di otto ore e un corteo che ha paralizzato il casello di Genova Ovest e il centro cittadino per buona parte della mattinata.

"L'ufficio della Prefettura ha ricevuto le nostre istanze circa il rischio per i lavoratori in seguito all'approvazione del codice degli appalti - hanno detto i rappresentanti di Uil, Cisl e Cgil - e si sono impegnati a trasmetterle al Governo che ha disatteso quanto convenuto in un'intesa con le strutture nazionali unitarie che affermava l'obbligo della clausola sociale".

"Questo codice genera nuova infiltrazione mafiosa nei cantieri delle autostrade, nuovo caporalato, minore qualità e minore sicurezza - aggiunge Fabio Marante segretario generale Fillea Cgil Liguria - e se non arriveranno risposte concrete la manifestazione di oggi sarà la prima di molte altre".

Fra i lavoratori anche una delegazione dell'azienda **Abc Costruzioni del Gruppo Gavio** che ha appena inviato 40 lettere di licenziamento in seguito alle modifiche introdotte dal nuovo Codice degli appalti che abbassa dal 40% al 20% la quantità di contratti 'in house' mettendo sul mercato tutto il resto.

Edilizia, blocco al casello di Genova Ovest |

pagerank: 7

Concessioni Autostrade: corteo di protesta

Nelle immagini, il blocco del casello organizzato dai lavoratori a Genova Ovest

Genova - Il casello autostradale di Genova Ovest è stato bloccato in entrambi i sensi di marcia da poco prima delle 9 sino alle 9.30 circa per la protesta unitaria dei lavoratori della costruzione e progettazione delle concessionarie autostradali.

Dopo avere lasciato il casello, circa 500 lavoratori si sono mossi verso il Matitone (foto) per poi costeggiare la Sopraelevata e raggiungere la Prefettura, in centro: «Non possiamo accettare che il governo precarizzi questi lavoratori, non possiamo accettare di non avere certezze nei comparti autostradali, significherebbe meno sicurezza, lavori fatti male e un danno per l'utenza», ha spiegato Donato Ciddio, segretario nazionale del sindacato Feneal Uil, che ha scelto Genova per la protesta unitaria che ha coinvolto anche Milano, Torino, Bologna e Roma.

Nel capoluogo ligure, la protesta maggiore: «Ci sarà decreto correttivo a quello legislativo - hanno detto i sindacati di categoria - Ci sono alte professionalità che rischiano il posto».

Nel corteo, oltre ai lavoratori liguri, anche delegazioni di Piemonte e Lombardia: la manifestazione, che si svolge durante le 8 ore di sciopero indette dai sindacati Fenea Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, è stata voluta per chiedere la modifica del nuovo codice degli Appalti nella parte riguardante i lavori in house.

Link alla notizia: http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2016/04/27/AScUxSWC-edilizia_bloccato_lavorat...

Donato Ciddio, della segreteria nazionale Feneal, ha detto: "Il decreto legislativo riduce del 50% l'attività di queste ditte. C'è stato un cambiamento radicale del testo che avevamo concordato. A rischio migliaia di posti di lavoro. La parte sull'articolo 177 che pone in gara l'80% dei lavori e che rischia di mettere sulla strada lavoratori che sono sulla progettazione stradale. In sede nazionale a rischio 3 mila posti, in Liguria un centinaio".

Così **Mario Benvenuto**, Femca Cisl: "La situazione Abc Costruzioni è drammatica. L'azienda ha già pensato di aprire un anno fa la procedura di mobilità per 73 lavoratori. La legge sugli appalti non può incidere così tanto sui lavoratori. Stanno smembrando un'azienda".

"Il nuovo codice degli appalti varato dal Governo Renzi è una truffa in danno dei lavoratori: anche questa volta, con la scusa di doversi allineare alle norme europee, si spinge sull'acceleratore della precarizzazione e si abbassa il livello di qualificazione nel settore", commenta **Gianni Pastorino**, consigliere regionale di Rete a Sinistra.

"I sindacati hanno ragione quando dicono che questa è una 'falsa liberalizzazione'. Attività in house limitate a un massimo del 20%: i parametri sono così stringenti che solo le grandi aziende possono soddisfarli. In realtà è soltanto un'altra prova che per Renzi le garanzie occupazionali non sono una priorità", continua Pastorino.

CRONACA

Circa 300 i manifestanti

Sciopero dei sindacati delle costruzioni, bloccato il casello di Genova Ovest

27/04/2016 ore: 08.45



GENOVA - Oggi 8 ore di sciopero dei lavoratori delle aziende di costruzione Feneauil. Filca Cisl e Fillea Cgil.

I manifestanti, circa 300, hanno bloccato il casello di Genova Ovest.

ORE 9.20 - Anche gli ultimi 10 manifestanti rimasti a bloccare il casello si sono uniti al corteo dei lavoratori che si sta dirigendo verso la prefettura

ORE 9.05 - Il commissario della Polizia municipale **Federica De Lorenzi**, ai microfoni di Primocanale, ha spiegato che "il casello di Ovest è chiuso in entrambe le direzioni. Chiusa anche la Sopraelevata dalla foce".

ORE 9.14 - Donato **Ciddio**, della segreteria nazionale Feneal, ha detto: "Il decreto legislativo riduce del 50% l'attività di queste ditte. C'è stato un cambiamento radicale del testo che avevamo concordato. A rischio migliaia di posti di lavoro. La parte sull'articolo 177 che pone in gara l'80% dei lavori e che rischia di mettere sulla strada lavoratori che sono sulla progettazione stradale. In sede nazionale a rischio 3 mila posti, in Liguria un centinaio".

ORE 9.16 - "Vogliamo arrivare fino alla Prefettura, dobbiamo ancora decidere come ma l'obiettivo è arrivare lì e incontrare il Prefetto". Lo ha detto **Roberto Botto**, segretario generale Fenea Uil.

ORE 9.20 - **Mario Benvenuto**, Femca Cisl, ha detto: "La situazione Abc Costruzioni è drammatica. L'azienda ha già pensato di aprire un anno fa la procedura di mobilità per 73 lavoratori. La legge sugli appalti non può incidere così tanto sui lavoratori. Stanno smembrando un'azienda".

ORE 9.31 - I lavoratori sono sotto al Matitone

ORE 9.35 - **Fabio Marante**, Fillea Cgil, ha dichiarato in diretta dal corteo: "Chiederemo al Prefetto di sensibilizzare il governo. Alzeremo il tiro a livello nazionale. E' lì che bisogna intervenire per contrastare la disoccupazione".

ORE 9.40 - **Riccardo Rigacci**, Società autostrade, ha detto in diretta su Primocanale: "Riaperta l'uscita di Genova Ovest. Il blocco verificatosi nell'ora ha avuto ripercussioni che stiamo ancora gestendo in questo momento. Più fluida la situazione sul Polcevera. Code soprattutto presso Genova aeroporto. La congestione rimarrà ancora per circa un'ora ma si sta liberando. Sul Levante non ci sono problemi".

ORE 10 - I lavoratori sono giunti all'altezza della stazione Marittima

ORE 10.40 - Il corteo ha imboccato la Galleria Garibaldi prima di piazza Portello

ORE 12 - I lavoratori che per circa 1 ora si erano radunati davanti alla Prefettura hanno tolto il presidio.

DUECENTO MANIFESTANTI DALLA PROVINCIA

Da Tortona alla "marcia su Genova" contro il nuovo Codice degli appalti

Oltre 500 **lavoratori** delle concessionarie autostradali hanno partecipato ieri a Genova allo sciopero e al corteo indetto da Fillea, Filca e **Feneal** contro il nuovo Codice degli appalti, e 300 provenivano dal Piemonte, in particolare dalla provincia di Alessandria: 200, su 4 pullman, hanno raggiunto Genova da Tortona. Appartengono alle imprese del gruppo Gavio, leader nei lavori di manutenzione sulle autostrade. Per oltre mezz'ora, il corteo, al casello Genova Ovest dell'A7, ha bloccato l'autostrada, prima di mettersi in marcia per Sampierdarena e Caricamento, con meta la prefettura. «Il prefetto - dice il sindacalista Massimo Cogliandro - ha promesso che riferirà a Roma e metterà tutto il suo impegno nel farsi portavoce delle nostre istanze, Siamo fiduciosi, anche perché contemporaneamente il ministro Delrio ha convocato i segretari nazionali di settore di Cgil, Cisl e Uil, alla ricerca di una soluzione». [M. Pu.] BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DIPENDENTI DELLE SOCIETÀ SPEA E PAVIMENTAL

Codice degli appalti: lavoratori edili bloccano lo svincolo autostradale

NAPOLI. Otto ore di sciopero dei **lavoratori** delle aziende di costruzione e progettazione delle concessionarie autostradali, delle aziende Spea e Pavimental: ieri hanno bloccato la viabilità allo svincolo autostradale Napoli-Salerno, fino alla Stazione centrale, per manifestare contro le disposizioni previste dal codice degli appalti. Così i segretari regionali Andrea Lanzetta (**Feneal** Uil Napoli), Giovanni D'ambrosio (Filca Cisl) e Giovanni Sannino (Fillea Cgil): «La modifica del decreto 50, che prevede la riduzione dell'affidamento diretto, mette a rischio centinaia di posti di lavoro. Nonostante l'accordo raggiunto con il ministero dei Trasporti lo scorso 14 marzo, con l'esclusione degli addetti alla manutenzione da tale disposizione, il Governo abbassa così i livelli di qualificazione del settore, a discapito delle aziende strutturate, della salvaguardia dei livelli occupazionali e del servizio che si offrirà ai cittadini».

Oltre 200 lavoratori della provincia a Genova contro i licenziamenti nelle imprese autostradali

Mercoledì, 27 Aprile 2016 00:00

AGGIORNAMENTO ORE 16.40 - Ha ottenuto i risultati sperati lo sciopero di questa mattina indetto dai sindacati degli edili, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. Dal Governo è infatti arrivata una nuova convocazione per discutere dei problemi del settore, legati soprattutto al Codice Appalti. A Genova oggi, per la manifestazione dei lavoratori del Nord Ovest, erano presenti oltre 500 persone con una marcata presenza alessandrina: "è stata una bella giornata di lotta - ha spiegato Massimo Cogliandro, segretario Fillea Cgil. Una giornata festosa con oltre 500 lavoratori a Genova a manifestare, oltre 300 dal Piemonte e più di 200 dalla provincia di Alessandria. Quindi una grande partecipazione". Cogliandro ha sottolineato la gravità della situazione del comparto anche se finalmente sembra che qualcosa si stia muovendo: "le segreterie nazionali hanno ricevuto la convocazione dal ministro Graziano Delrio, dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture. Siamo convinti che se il Governo lo vuole davvero possa modificare in meglio questa legge. C'è grande imbarazzo nel Governo per una situazione che rischia di minacciare pesantemente il futuro del settore. Comunque il fatto che Delrio ci abbia convocato ci dà fiducia."

Nel corso della manifestazione odierna è stato bloccato in entrambi i sensi di marcia il casello Genova Ovest. La manifestazione, che si svolge nell'ambito delle 8 ore di sciopero indette da Fenea Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil è stata voluta per chiedere la modifica del nuovo Codice degli appalti.

Di seguito alcune foto della manifestazione di questo mercoledì a Genova, inviate in redazione dalla Uil di Alessandria, dalla Fillea Cgil e dalla Filca Cisl:

GENOVA - Ci saranno anche i lavoratori edili della provincia di Alessandria questo mercoledì mattina a Genova alla manifestazione indetta dai sindacati di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil nell'ambito dello sciopero di 8 ore per dire "no" ai licenziamenti dei dipendenti delle imprese in-house autostradali. "Arrabbiati" e determinati a farsi sentire, ha spiegato il segretario territoriale Feneal Uil Alessandria, Tiziana Del Bello, anche il lavoratori alessandrini, e in particolare del tortonese, si raduneranno davanti alla sede SPEA, in Piazza della Camionale. Nel mirino dei sindacati c'è la decisione del Governo di "licenziare i dipendenti delle imprese autostradali partecipate anche al 100% dagli attuali gestori che si occupano di pavimentazione, progettazione, direzione, esecuzione sorveglianza delle lavorazioni edili nell'ambito delle infrastrutture logistiche del comparto autostradale".

"Il Codice degli Appalti da ultimo discusso in Parlamento - hanno spiegato in una nota congiunta le segreterie Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - si propone di azzerare la percentuale delle lavorazioni che possono essere effettuate direttamente, determinando di fatto migliaia di licenziamenti di operai ed impiegati altamente professionalizzati".

"Nel Codice degli Appalti - hanno tuonato i sindacati - non vi è neanche nessuna traccia dell'accordo in materia di mantenimento dei livelli occupazionali, se non una sbiadita clausola sociale, e pertanto a decorrere da subito i lavoratori dipendenti di queste imprese - da oltre 30 anni - perderanno il posto di lavoro"

"L'autostrada è una infrastruttura pubblica che viene gestita da soggetti privati a seguito di concessioni pluriennali" e per Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil "la politica della ulteriore liberalizzazione degli appalti in ambito autostradale è profondamente sbagliata".

Ecco alcune foto della manifestazione di questo mercoledì a Genova, gentilmente inviate in redazione dalla Uil di Alessandria

- See more at: <http://www.radiogold.it/notizie/7-politica/80188-anche-gli-edili-della-provincia-a-genova-per-dire-no-ai-licenziamenti-nelle-imprese-autostradali#sthash.Ft6UrrnD.dpuf>

Edilizia. Bloccano autostrada a Genova contro concessionarie autostradali

GENOVA - Casello Genova Ovest bloccato in entrambi i sensi di marcia per la protesta unitaria dei lavoratori della costruzione e progettazione delle concessionarie autostradali.

Nel corteo, oltre ai lavoratori liguri, anche delegazioni di Piemonte e Lombardia. La manifestazione, che si svolge nell'ambito delle 8 ore di sciopero indette da Fenea Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil e' stata voluta per chiedere la modifica del nuovo Codice degli appalti, nella parte riguardante i lavori in house.

Vanno verso la prefettura i circa 500 lavoratori delle costruzioni e progettazioni delle concessionarie autostradali in piazza per chiedere la modifica di una parte del nuovo Codice degli appalti, relativa ai servizi e alle forniture in house. Sono operai, ingegneri, responsabili della sicurezza, progettisti: "Non possiamo accettare che il Governo precarizzi questi lavoratori, non possiamo accettare di non avere certezze nei comparti autostradali: significherebbe meno sicurezza, lavori fatti male e un danno per l'utenza", dice Donato Ciddio segretario nazionale Feneal Uil che ha scelto la piazza di Genova per la protesta unitaria che ha coinvolto anche Milano, Torino, Bologna e Roma. Nel capoluogo ligure, la protesta maggiore. "Ci sara' decreto correttivo a quello legislativo", affermano i sindacati di categoria "Ci sono alte professionalita' che rischiano il posto" sottolinea Fabio Marante, segretario regionale Fillea Cgil.

Concessionarie autostradali, adesione con punte al 100%

pagerank: 6

27 aprile 2016 ore 18.00

Piena riuscita dello sciopero dei lavoratori delle società di manutenzione e progettazione autostradale, a difesa dell'occupazione messa in discussione dal nuovo Codice degli appalti. I sindacati: "La vertenza continuerà nei prossimi giorni"

(foto da twitter @CgilPiemonte)

Piena riuscita dello sciopero dei lavoratori delle società di manutenzione e progettazione autostradale, svolto oggi (27 aprile) per la difesa dell'occupazione, messa in discussione dal decreto legislativo sul nuovo Codice degli appalti. "I lavoratori hanno scioperato con punte del 100%", fanno sapere le segreterie nazionali di FenealUil Filca-Cisl Fillea Cgil.

LEGGI ANCHE: EDILI, TRE GIORNI DI MOBILITAZIONE

In piazza a Genova: risposte subito

Appalti, una giungla da regolare

I sindacati edili quindi proseguono: "Più di 2mila lavoratori delle concessionarie del gruppo Gavio e Atlantia hanno manifestato con cortei e presidi a Genova, dove sono stati ricevuti dalla Prefettura, a Roma presso il Ministero delle Infrastrutture, che si è reso disponibile a riprendere il confronto, a Napoli davanti la sede Spea, ad Ancona al casello autostradale, a Milano, Bologna, Firenze e in decine di altri cantieri".

"Le condizioni per fare una buona legge salvaguardando il lavoro e l'occupazione ci sono, il Governo deve rendersene conto e trovare le giuste soluzioni", concludono i sindacati, che sottolineano: "La vertenza continuerà nei prossimi giorni" come ricorda l'hashtag scelto dai lavoratori in questi mesi di lotta: #noncifaremoasfaltare.

Archiviato in: Scioperi e vertenze

Link alla notizia: <http://www.rassegna.it/articoli/concessionarie-autostradali-adesione-con-punte-a...>

Lavoratori edili bloccano lo svincolo Napoli-Salerno. I sindacati: a rischio centinaia posti di lavori in tutta Italia

pagerank: 6

(ANSA) - NAPOLI, 27 APR - Otto ore di sciopero dei lavoratori delle aziende di costruzione e progettazione delle concessionarie autostradali, delle aziende Spea e Pavimental che oggi hanno bloccato la viabilità allo svincolo autostradale Napoli-Salerno, fino alla Stazione centrale, per manifestare contro le disposizioni previste dal 'codice degli appalti. Le motivazioni sono state illustrate dai segretari regionali Andrea Lanzetta, della Feneal Uil Napoli, da Giovanni D'ambrosio, della Filca Cisl, e da Giovanni Sannino, della Fillea Cgil. «La modifica del decreto 50 (codice degli appalti), che prevede la riduzione dell'affidamento diretto, mette a rischio centinaia di posti di lavoro - hanno affermato i sindacalisti - Nonostante sia specificato nero su bianco, in un accordo raggiunto con il ministero dei Trasporti lo scorso 14 marzo, l'esclusione degli addetti alla manutenzione da tale disposizione, il Governo sceglie di bypassare l'intesa raggiunta con i sindacati, abbassando così i livelli di qualificazione del settore. Il tutto a discapito delle aziende strutturate, della salvaguardia dei livelli occupazionali e del servizio che si offrirà ai cittadini». La conseguenza, secondo i sindacati, «sarà devastante per quanto riguarda i lavori in subappalto, il rischio sarà che non si baderà più né alla qualità delle prestazioni offerte né tantomeno alla sicurezza dei lavoratori del comparto delle costruzioni».

Link alla notizia: http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/lavoratori_edili_bloccano_lo_svincolo_nap...

Appalti: Madia, verso regolamento edilizio unico, stop a caos

pagerank: 6

Appalti: Madia, verso regolamento edilizio unico, stop a caos

Lavoratori in piazza per chiedere la modifica sui lavori in house

(Il Ghirlandaio) Roma, 27 apr. - Il lavoro per arrivare a un regolamento edilizio unico, previsto dallo 'Sblocca Italia', sta andando avanti e nonostante la voce compaia ancora come un "semaforo rosso", indice di un ritardo nell'Agenda della semplificazione, il più è "stato già fatto". Così la ministra della Pubblica Amministrazione, Marianna Madia, in audizione in commissione Semplificazione. La ministra ha sottolineato infatti come "l'8 febbraio sia stata licenziata la lista delle 42 definizioni uniformi, anche grazie al lavoro svolto dal ministro Delrio". L'elenco sarà allegato allo schema 'tipo' di regolamento.

Si parte, ha ricordato Madia, da una situazione per cui in Italia "ogni regolamento edilizio comunale detta definizioni diverse, perfino la nozione di superficie e il modo di calcolarla cambia da un comune all'altro". E, ha aggiunto, alcuni regolamenti hanno anche una certa anzianità: ad esempio, "quello di Roma risale al 1934".

Finora quindi ogni realtà è andata per conto suo e "ciò ha creato caos e incertezza", ma un passo in avanti, il "più impegnativo" è stato fatto, ha evidenziato la ministra, proprio con l'elenco delle "definizioni uniformi e inderogabili". Adesso, ha proseguito, "l'auspicio è arrivare allo schema tipo del regolamento edilizio", tenuto conto, ha voluto precisare, che non c'è una scadenza prevista dallo 'Sblocca Italia' ma a porre dei paletti è stata proprio l'Agenda per la semplificazione, che così facendo ha messo "pressione" sulla materia.

La predisposizione del regolamento edilizio tipo era infatti stata prevista per novembre 2015, ma l'intesa sulle definizioni ha portato via tempo, perché si richiedeva il consenso di tutti e "ciascun soggetto doveva necessariamente rinunciare alle proprie definizioni". Ma ora che la lista c'è per Madia il "passo avanti cruciale è stato compiuto" e "finalmente l'Italia potrà avere un linguaggio e definizioni uniformi". In effetti l'elenco approvato riscrive il 'dizionario della casa', un vocabolario che vale in tutto il territorio nazionale e prevede un preciso significato per ogni parola, così che veranda, tettoia, balcone, terrazza, portico o soppalco potranno voler dire una cosa sola tanto in un comune della Sicilia quanto in uno della Lombardia. Intanto a Genova circa 500 lavoratori delle costruzioni e progettazioni delle concessionarie autostradali sono scesi in piazza per chiedere la modifica di una parte del nuovo Codice degli appalti, relativa ai servizi e alle forniture in house. Sono operai, ingegneri, responsabili della sicurezza, progettisti. La manifestazione si svolge nell'ambito delle 8 ore di sciopero indette da Fenea Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. "Non possiamo accettare che il Governo precarizzi questi lavoratori, non possiamo accettare di non avere certezze nei comparti autostradali: significherebbe meno sicurezza, lavori fatti male e un danno per l'utenza", dice Donato Ciddio segretario nazionale Feneal Uil che ha scelto la piazza di Genova per la protesta unitaria che ha coinvolto anche Milano, Torino, Bologna e Roma. Nel capoluogo ligure, la protesta maggiore.

Link alla notizia: <http://www.ilghirlandaio.com/infrastrutture-immobiliare/137772/appalti-madia-ver...>

Codice appalti, Madia: in arrivo il regolamento unico. Lavoratori in piazza per chiedere la modifica sui lavori in house

pagerank: 7

Al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti è in arrivo il regolamento unico edilizio che metterà finalmente ordine negli uffici tecnici degli oltre 8 mila Comuni italiani. Lo ha assicurato il ministro della Pubblica amministrazione, Marianna Madia, in occasione di un'audizione in commissione Semplicazione. "Ci sono alcune azioni nell'agenda semplificazione che sono in ritardo, una di queste è il regolamento edilizio unico", previsto dallo Sblocca-Italia. "Attualmente ogni regolamento edilizio comunale - ha spiegato Madia - detta nozioni diverse. Questo crea caos e incertezza. Il lavoro più impegnativo è stato quello di trovare definizioni uniformi, 42 definizioni uniformi e inderogabili che saranno allegate al regolamento tipo. Adesso stiamo completando lo schema tipo, unico, e auspichiamo che si concluda rapidamente".

Intanto a Genova circa 500 lavoratori delle costruzioni e progettazioni delle concessionarie autostradali sono scesi in piazza per chiedere la modifica di una parte del nuovo Codice degli appalti, relativa ai servizi e alle forniture in house. Sono operai, ingegneri, responsabili della sicurezza, progettisti. La manifestazione si svolge nell'ambito delle 8 ore di sciopero indette da Fenea Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. "Non possiamo accettare che il Governo precarizzi questi lavoratori, non possiamo accettare di non avere certezze nei comparti autostradali: significherebbe meno sicurezza, lavori fatti male e un danno per l'utenza", dice Donato Ciddio segretario nazionale Feneal Uil che ha scelto la piazza di Genova per la protesta unitaria che ha coinvolto anche Milano, Torino, Bologna e Roma. Nel capoluogo ligure, la protesta maggiore. Link alla notizia: http://www.italiaoggi.it/news/dettaglio_news.asp?id=201604271003046632&chkAgenzi...